



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 4 aprile 2025, n. 62 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca” e in particolare l’art. 14, comma 1, che prevede che, nelle more del conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508” e, in particolare, l’art. 5 che prevede che il presidente “è nominato dal Ministro entro una terna di soggetti, designata dal consiglio accademico, in possesso di alta qualificazione professionale e manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell’ambito di organi di gestione di istituzioni culturali ovvero avente riconosciuta competenza nell’ambito artistico e culturale” e l’art. 4 che prevede che gli organi “durano in carica tre anni”;

VISTA la nota del 30 luglio 2027 (prot. n. 3141/II), del Segretariato generale di trasmissione della proposta del provvedimento di nomina relativa al presidente dell’Accademia di belle arti di Venezia;

VISTO l’art. 4, co. 1, lett. d), del d.P.R. 4 aprile 2025, n. 62, che attribuisce alla Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica le funzioni, già attribuite alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore ai sensi del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, in ordine “all’istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione degli organi di governo e dei rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione e controllo delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica”;

VISTO il vigente statuto dell’Accademia di belle arti di Venezia;

VISTO il d.m. 16 settembre 2022 (prot.n.1090), con cui è stato conferito l’incarico di Presidente al dott. Michele Casarin per un triennio;

VISTA la nota 22 luglio 2025 (prot. n. 7157), acquisita in pari data al prot. dgfis. n. 9203, con cui la predetta Istituzione ha comunicato la terna di candidati alla presidenza dell’Accademia di belle arti di Venezia, proposta dal consiglio accademico nella seduta del 9 luglio 2025, e ha trasmesso la documentazione afferente;

PRESO ATTO che la Direzione generale competente ha svolto l’istruttoria amministrativa ai sensi del citato d.P.R. n. 62/2025;

RITENUTO di individuare, pertanto, ai sensi del citato art. 5, del d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, il presidente nell’ambito della predetta terna;

D E C R E T A **Art.1**

1. A decorrere dalla data del 16 settembre 2025 e per la durata di un triennio, Michele Casarin è nominato Presidente dell’Accademia di belle arti di Venezia;

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini